



Il maestro di cappella e Gianni Schicchi: un dittico comico al Filarmonico di Verona

Author : Connessi all'Opera

Date : 18 Maggio 2019

Domenica 19 maggio 2019 alle 15.30 va in scena al **Teatro Filarmonico** di Verona un inedito dittico comico per il quinto appuntamento operistico della Stagione Lirica 2018-2019: ***Il Maestro di cappella*** di **Domenico Cimarosa**, in prima esecuzione a Verona nella nuova produzione della Fondazione Arena firmata da **Marina Bianchi**, insieme a **Gianni Schicchi** di **Giacomo Puccini** nell'allestimento pensato da **Vittorio Borrelli** per il Teatro Regio di Torino. Sul podio debutta **Alessandro Bonato**, giovanissimo astro della direzione d'orchestra.

Repliche: martedì 21 maggio ore 19.00; giovedì 23 maggio ore 20.00; domenica 26 maggio ore 15.30.

Per la conclusione della prima parte della stagione lirica al Teatro Filarmonico, la **Fondazione Arena di Verona** propone nella stessa serata due capolavori comici di epoche diverse ma di uguale efficacia teatrale: l'intermezzo ***Il Maestro di cappella*** di Domenico Cimarosa (1749-1801) e ***Gianni Schicchi***, il più celebre dei tre atti unici che compongono ***Il Trittico*** di Giacomo Puccini (1858-1924).

La breve opera di Cimarosa è un unicum di datazione e destinazione incerte: costruita intorno ad un'aria "in stil sublime" vede il titolare alle prese con un'indisciplinata orchestra che deve gestire e conquistare durante le prove. Il Maestro di cappella è comunque un gioiello di meta-teatro che vuole parodiare stili e vezzi del malcostume musicale del Settecento: la regista **Marina Bianchi** lo porta per la prima volta in assoluto sul palcoscenico veronese in una visione fedele all'originale età dei lumi, che esalta la complicità col reale direttore e rende protagonista l'orchestra stessa. Le scene, i costumi, i movimenti e le luci del nuovo allestimento sono realizzati con le forze areniane di **Michele Olcese** (Direttore allestimenti scenici), **Silvia Bonetti** (Coordinatrice ai costumi), **Luca Condello** (Responsabile movimenti mimici), **Paolo Mazzon** (Lighting designer). Protagonista per tre recite è **Alessandro Luongo**, giovane baritono già apprezzato all'Arena di Verona come Marcello nell'ultima edizione de *La bohème*, che il 21 maggio cede il ruolo a **Federico Longhi**, spassoso Malatesta e ponderato Michonnet nelle recentissime produzioni di *Don Pasquale* e *Adriana Lecouvreur* al Teatro Filarmonico.

Lo stesso protagonista dell'intermezzo di Cimarosa diventa *deus ex machina* di **Gianni Schicchi** (1918), pannello conclusivo del *Trittico* pucciniano ma talmente fortunato da conquistare nel mondo molte più rappresentazioni delle coeve *Suor Angelica* e *Il tabarro*, con cui è stato rappresentato l'ultima volta al Teatro Filarmonico vent'anni fa. La "beffa diabolica" di Schicchi, che prende il posto del defunto Buoso Donati per stravolgerne il testamento, è citata da Dante nel Canto XXX dell'Inferno e viene qui trasportata dall'originario medioevo al Novecento della grande commedia all'italiana con un tocco di gustoso *black humour* nell'allestimento del Teatro Regio di



Torino con la regia di **Vittorio Borrelli**, per l'occasione ripresa da **Matteo Anselmi**, anch'egli al debutto veronese. Le scene sono curate da **Saverio Santoliquido** e **Claudia Boasso**, i costumi da **Laura Viglione** e le luci dall'areniano **Paolo Mazzon**.

Sul podio dell'Orchestra dell'Arena di Verona per la prima volta c'è il ventiquattrenne **Alessandro Bonato**, veronese di nascita e formazione, che nonostante la giovanissima età vanta collaborazioni con prestigiose orchestre e un terzo posto assoluto tra gli oltre cinquecento concorrenti da tutto il mondo all'ambitissima Malko Competition di Copenaghen per giovani direttori. Protagonisti sono **Alessandro Luongo** (19, 23 e 26/05) e **Federico Longhi** (21/05) attornati da un folto cast di comprimari, molti dei quali al debutto nella stagione lirica del Teatro Filarmonico: **Barbara Massaro** interpreta Lauretta, figlia di Schicchi che intona "Oh mio babbino caro" per poter sposare l'amato Rinuccio, ruolo in cui si alternano i tenori **Giovanni Sala** (19 e 21/05) e **Matteo Mezzaro** (23 e 26/05), entrambi all'esordio veronese; Zita, severa zia di Rinuccio è **Rossana Rinaldi**, il vecchio Simone è **Mario Luperi**, **Elisabetta Zizzo** è Nella e **Ugo Tarquini** Gherardo, mentre nei panni del piccolo Gherardino si alternano le voci bianche di **Leonardo Vargas Aguilar** (19, 23, 26/05) e **Marco Bianchi** (21/05); **Roberto Accurso** come Marco e **Alice Marini** come Ciesca completano lo stuolo degli avidi familiari che si contendono l'eredità del defunto Buoso Donati. Completano il cast **Alessandro Busi** (Spinelloccio/Ser Amantio) e tre solisti provenienti dal Coro dell'Arena di Verona: **Maurizio Pantò** (19, 21, 26/05), **Nicolò Rigano** (19, 21, 23/05) e **Alessandro Reischitz** (23, 26/05) che si alternano come Pinellino calzolaio e Guccio tintore.

Con il dittico *Il Maestro di cappella/Gianni Schicchi* si conclude per la stagione primaverile l'iniziativa Ritorno a Teatro rivolta al mondo della Scuola all'interno della proposta **Arena Young** 2018-2019: martedì 21 maggio alle ore 18.00 e giovedì 23 maggio alle ore 19.00 gli studenti delle classi elementari, medie e superiori, i loro familiari, gli insegnanti, i dirigenti scolastici e il personale ATA potranno assistere allo spettacolo a prezzo speciale: € 6,00 per gli studenti e € 12,00 per gli adulti. L'incontro propone anche un **Preludio all'Opera**, momento introduttivo durante il quale viene spiegata la trama e vengono forniti ai ragazzi elementi utili per la comprensione dello spettacolo, grazie alla partecipazione di alcuni dei protagonisti; segue quindi un aperitivo nel Bar del Teatro.

Ulteriori informazioni: www.arena.it